18-NOV-2025
da pag. 21 / foglio 1 / 2

CIOCIARIA OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7000 Diffusione: 1120 Lettori: N.D. (Data Stampa 0004173)

DATA STAMPA
44° Anniversario

CECCANO

Muore sul cantiere a 66 anni

Data Stampa 4173

Ieri pomeriggio l'infortunio sul lavoro costato la vita a Ezio Cretaro di Veroli. Inutili i soccorsi per l'operaio
Stava svolgendo interventi di rifacimento della facciata di una palazzina in via Madonna della Pace

Muore sul cantiere a 66 anni. Infortunio sul lavoro ieri pomeriggio a Ceccano. Un volo dal quarto piano che, purtroppo, non ha lasciato scampo a Ezio Cretaro, di Veroli. La tragedia in via Madonna della Pace. L'operaio è caduto da un'impalcatura durante i lavori di rifacimento della facciata di una palazzina nel centro storico. Sul posto oltre al personale medico, sono intervenuti i carabinieri, gli agenti della polizia locale e lo Spresal (Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro). La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria. Numerose le reazioni dei sindacati e del mondo politico. Cretaro era molto conosciuto e stimato. Abitava nella zona di San Cristoforo, alla periferia della città ernica. Tanti i messaggi di cordoglio e vicinanza ai familiari. Lascia la moglie e due figli.

Pagina 21

L'infortunio sul lavoro costato la vita a Ezio Cretaro si è verificato ieri in una palazzina in via Madonna della Pace a Ceccano

Cronaca

Cade dall'impalcatura e muore

La vittima è Ezio Cretaro, 66 anni, di Veroli. È successo ieri in una palazzina in via Madonna della Pace
L'operaio è precipitato dal quarto piano. Inutili i soccorsi. Sul posto 118, carabinieri e polizia locale

NON SONO TARDATE AD ARRIVARE LE REAZIONI DEI SINDACATI E DELLA POLITICA

CECCANO

NICOLETTA FINI

Cade da un'impalcatura durante i lavori di rifacimento della facciata di una palazzina in via Madonna della Pace, a Ceccano. Un volo dal quarto piano che, purtroppo, non ha lasciato scampo a Ezio Cretaro, 66 anni, di Veroli. La tragedia ieri, intorno alle 15. Sul posto, oltre al personale medico, sono intervenuti i carabinieri, gli agenti della polizia locale e lo Spresal (Servizio prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro). La salma è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le reazioni

Non sono tardate ad arrivare le reazioni dei sindacati e della politica. «La tragedia avvenuta a Ceccano non è un semplice incidente: è l'ennesima, drammatica conferma che nel nostro territorio si continua a morire mentre si lavora – commenta la Cgil di Frosinone e Latina e la Cgil di Roma e Lazio – Ogni volta che un lavoratore perde la vita, perdiamo tutti. Perde una famiglia, perde una comunità, perde il Paese. Ma soprattutto perdiamo la misura di quanto la sicurezza resti ancora troppo spesso affidata al caso, alla fretta, alle economie al ribasso e alla mancanza di controlli. Ribadiamo con forza che la sicurezza non può continuare a essere un costo, ma un diritto inalienabile. È necessario intensificare le verifiche nei cantieri, rafforzare gli organi ispettivi, garantire che le imprese rispettino puntualmente ogni disposizione prevista. Il tavolo in Prefettura, che coinvolge Ispettorato, Inail, Inps, istituzioni locali, Asl, associazioni datoriali e forze sociali, è fermo da un anno. Chiediamo di riconvocare immediatamente il tavolo permanente su salute e sicurezza, con investimenti mirati e un piano straordinario di prevenzione. Ai familiari della vittima va la nostra vicinanza». Tra gli intervenuti la consigliera regionale Pd del Lazio Eleonora Mattia. «Un nuovo morto sul lavoro, a 66 anni, su un cantiere a Ceccano. Perdere la vita a quest'età per un lavoro usurante non si può ormai più considerare un incidente ma un'ingiustizia sociale. Servono maggiori risorse per abbassare l'età pensionabile, soprattutto in lavori a rischio come questo, e, in generale, per creare una cultura della sicurezza sui luoghi di lavoro e prevenzione di morti e infortuni». Anche il sindaco di Ceccano, Andrea Querqui, ha commentato l'accaduto: «Nella nostra città si è verificato un grave incidente sul lavoro, che ci ha lasciati tutti sgomenti. L'amministrazione comunale vuole esprimere cordoglio e stringersi alla sua famiglia. Parlare degli infortuni e delle morti sul lavoro si dimostra sempre più urgente, così come so-

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4173 - S.18354 - SL_LAZ

CIOCIARIA OGGI
Quotidiano - Dir. Resp.: Tonj Ortoleva
Tiratura: 7000 Diffusione: 1120 Lettori: N.D. (Data Stampa 0004173)

DATA STAMPA
44° Anniversario

no necessarie azioni concrete per arginare il fenomeno». Cordoglio anche del sindaco di Veroli, Germano Caperna: «A nome dell'intera città di Veroli esprimo il nostro cordoglio alla famiglia, ai colleghi e alle persone a lui vicine. Non possiamo considerare accettabile che si debba perdere la vita mentre si svolge il proprio dovere quotidiano. La scomparsa di Ezio ci addolora profondamente e ci ricorda quanto sia indispensabile che ogni lavoratore torni a casa, sempre». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'infortunio sul lavoro costato la vita a Ezio Cretaro si è verificato ieri in una palazzina in via Madonna della Pace a Ceccano

IL DOLORE

Abitava a San Cristoforo Lascia la moglie e due figli

● Ezio Cretaro era molto conosciuto e stimato. Abitava nella zona di S. Cristoforo. Lascia la moglie e due figli

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS4173 - S.18354 - SL_LAZ